



**ACCORDO VOLONTARIO
DELL'ALLEANZA PER LA FAMIGLIA
DELL'AREA PORTOGRUARESE
2025-2028**

Indice del documento

Premessa	3
Art. 1. Finalità dell'accordo	5
Art. 2. Obiettivi dell'Alleanza per la famiglia	5
Art. 3. Ambiti di intervento dell'Alleanza per la famiglia	6
Art. 4. Il Piano di Attività dell'Alleanza per la famiglia	7
Art. 5. Impegni comuni a tutte le organizzazioni proponenti l'Alleanza per la famiglia	7
Art. 6. Assemblea dell'Alleanza per la Famiglia	8
Art. 7. Cabina di Regia	8
Art. 8. Organizzazioni interessate	9
Art. 9. Durata dell'Accordo	9

Allegato 1 – Lettera di Partenariato Associazioni

Allegato 2 - Lettera di Partenariato Scuole/azienda sanitaria

Allegato 3 - Lettera di Partenariato Amministrazioni Comunali

Allegato 4 - Lettera di Partenariato Privato

Premessa

PREMESSO CHE il Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012, promuove l'attivazione delle Alleanze locali per la famiglia quali reti locali, costituite dalle forze sociali, economiche e culturali che, in accordo con le istituzioni, promuovono iniziative di politiche family friendly (attente ai bisogni delle famiglie) nelle comunità locali attivando la collaborazione tra tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti;

DATO ATTO CHE il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 propone nelle sue 14 schede-azione focus mirati: il sostegno alla natalità attraverso la promozione di figure che affianchino i genitori nei primi mille giorni, la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, il potenziamento dei servizi di cura e l'importanza di costruire sul territorio specifici ecosistemi di attori sociali che cooperano per il benessere familiare;

CONSIDERATO CHE la Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012 ha sottoscritto l'accordo promosso dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cd. Intesa 2, in quanto segue l'analoga prima intesa sottoscritta in data 29 aprile 2010);

PRESO ATTO CHE la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 ha individuato le azioni e gli impegni da assumere sulla base della predetta Intesa tra Governo, Regione e Autonomie Locali del 25 ottobre 2012, evidenziando la necessità di potenziare le politiche che accompagnano la famiglia lungo tutto il ciclo di vita, promuovendo servizi e opportunità sempre più a carattere relazionale in cui riconoscere, sostenere, promuovere, aiutare la famiglia facendo emergere le sue potenzialità e rendendola soggetto attivo e propositivo. Tra le linee prioritarie di azione viene indicata la linea d) "Iniziativa volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese", che viene descritta come "sviluppo di una cultura di collaborazione tra mondo sociale istituzionale, realtà lavorative e imprenditoriali e tessuto sociale che vive in uno specifico contesto territoriale, sostenuta da azioni concrete per l'individuazione e la realizzazione di percorsi e modalità strategiche finalizzate alla conciliazione tra le necessità di conduzione di vita familiare, vita sociale e lavorativa professionale;

VISTO il "Piano di Azione e di Interventi per la Tutela dei Diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva – Educazione, Equità, Empowerment" dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del maggio 2021 con cui si programmano e si indirizzano gli interventi prioritari a favore dei soggetti in età evolutiva in attuazione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 con L. 27 maggio 1991, nr. 176;

PRESO ATTO delle Linee di Indirizzo Nazionali relative all'Intervento con bambini e famiglie in situazione di Vulnerabilità – Promozione della genitorialità positiva, previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che nel territorio dell’Ambito Territoriale VEN_10 si è avviata la terza ed ultima annualità del servizio di sostegno alla genitorialità previsto dal programma P.I.P.P.I. a valere sul piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) finanziato dall’unione europea – nextgenerationeu, nella missione 5, inclusione e coesione, m5c2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l’investimento 1.1 sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – sub investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; con rendicontazione delle III implementazioni entro il mese di giugno 2026;

RILEVATA la deliberazione nr. 1030 del 22 agosto 2023 con cui la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare progetti di realizzazione delle “Alleanze per la famiglia” – annualità 2023, promossi dagli ambiti Territoriali Sociali, di cui all’art. 22 della Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”;

RICORDATO CHE il Piano di Zona dei Servizi Sociali per il triennio 2023-2025 dell’Aulss 4 Veneto Orientale – Conferenza dei Sindaci, approvato dalla Conferenza dei Sindaci tra gli obiettivi tematici previsti dal Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani (3.1.8) specifica:

Obiettivo n.1: sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della Famiglia

- Sotto-obiettivo n.1: proseguire le azioni positive di sostegno alle famiglie attraverso lo Sportello Famiglia, l’Alleanza per la Famiglia e la certificazione “Comune Amico della Famiglia”;
- Sotto-obiettivo n.1.2: sviluppare forme di sinergia, alleanze e armonizzazione delle risorse anche attraverso lo Sportello Famiglia, l’Alleanza per la Famiglia e la certificazione “Comune Amico della Famiglia”;
- Sotto-obiettivo n.2.2: costruire una rete di famiglie pro-attive verso la comunità, utilizzando le risorse positive disponibili;

Obiettivo n. 3: sostegno delle famiglie dei minori in condizioni di vulnerabilità

- Sotto-obiettivo 3.1: sviluppare il principio di appartenenza e cittadinanza attiva e rafforzare l’alleanza scuola, famiglia e comunità educante;
- Sotto-obiettivo 3.3: potenziare la rete di supporto alle famiglie creando un contesto ben-trattante per lo sviluppo di ogni bambino e bambina;
- Sotto-obiettivo 3.4: riduzione del rischio evolutivo e di isolamento sociale del minore;
- Sotto-obiettivo 3.4: prevenire l’allontanamento del minore dalla propria famiglia-PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione);
- Sotto-obiettivo 3.5: sensibilizzare e coinvolgere la comunità sul tema “Diritti dell’Infanzia” – 40 anni dalla Legge 4 maggio 1983 nr.184 – Disciplina dell’Adozione e dell’affidamento dei minori”;

Obiettivo n.4: sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlato

- Sotto-obiettivo 4.2: sostenere l'apertura pomeridiana degli istituti scolastici per l'attività di supporto allo studio e socializzazione in un'ottica di sostegno del benessere di preadolescenti e adolescenti e a contrasto della dispersione scolastica;

Obiettivo n.7: promozione del benessere e della partecipazione giovanile

- Sotto-obiettivo 7.1: attivare relazioni con le rappresentanze studentesche e dei genitori

CONDIVISO CHE la promozione del benessere delle famiglie che vivono nel territorio dell'area portogruarese è da ritenersi un'esigenza indifferibile sulla quale concentrare prioritariamente l'investimento e le risorse di tutti gli attori sociali al fine di addivenire ad una società amica della famiglia e aumentare il capitale sociale del territorio;

Tutto ciò considerato le organizzazioni aderenti con le allegate LETTERE DI PARTENARIATO

MANIFESTANO IL LORO INTERESSE PER LA POSECUZIONE DELL' "ALLEANZA PER LA FAMIGLIA DELL'AREA PORTOGRUARESE" – triennio 2025-2028

Art. 1. Finalità dell'accordo

La finalità dell'Accordo Volontario è l'attivazione di una rete di coordinamento sul territorio (Alleanza per la Famiglia) fra Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, associazioni di famiglie, realtà del terzo settore, forze sociali, economiche e culturali per promuovere politiche finalizzate al benessere della famiglia. L'Alleanza per la Famiglia, attraverso un sistema reticolare, mira a stimolare attori tra loro molto diversi a orientare e ri-orientare i propri servizi o prodotti in una logica family friendly, sollecitando la convergenza ed integrazione di obiettivi e generando capitale relazionale e sociale all'interno della Comunità.

Art. 2 Obiettivi dell'Alleanza per la Famiglia

L'Alleanza per la Famiglia si pone l'obiettivo primario di sostenere la genitorialità e supportare le famiglie ampliando l'offerta di servizi ed opportunità, promuovendo il benessere individuale attraverso la famiglia, quale luogo di costruzione dei legami sociali, di assunzione di responsabilità, di formazione e di crescita delle persone.

L'Alleanza per la Famiglia tende a sviluppare e diffondere un senso di comunità tendendo ad un modello di innovazione sociale e di welfare capacitante ovvero in grado di generare opportunità di empowerment nella comunità, dove questa diviene sia risorsa attiva che beneficiaria delle proprie azioni. Sviluppare, quindi, una Comunità accogliente ed attrattiva per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di circuito, all'interno del quale

attori diversi per ambiti di attività e mission perseguano il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare.

L'Alleanza opera per accrescere il senso di appartenenza al territorio, il livello di coinvolgimento nella conoscenza e fruizione dei servizi presenti e di promozione della cittadinanza attiva, per investire nei beni comuni e promuovere la condivisione delle esperienze e delle competenze di ciascuno.

Ancora, sostenere la capacità dei soggetti coinvolti di fare rete per la realizzazione di progetti specifici proposti dalle diverse organizzazioni aderenti e finalizzati al supporto alla genitorialità e in generale al benessere delle famiglie nel territorio, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili; inoltre, favorire una cura ed accompagnamento dei partner e degli stakeholders dell'Alleanza sulla condivisione di linguaggi, sensi e significati dapprima da condividere internamente e successivamente da diffondere nella Comunità.

In particolare si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici:

- diffondere una cultura della generatività nella comunità educante potenziando le relazioni di prossimità e favorendo opportunità di connessioni nella e della rete;
- sviluppare politiche orientate ad una visione condivisa di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- costruire una rete di famiglie pro-attive verso la comunità;
- realizzazione di un Patto Educativo di Comunità come uno strumento fondamentale per mettere in connessione il territorio e stimolare la partecipazione attiva della comunità educante locale;
- sensibilizzare il tessuto economico-produttivo del territorio sul tema del welfare comunitario ed aziendale.

Art. 3 Ambiti di intervento dell'Alleanza per la Famiglia

L'Alleanza per la famiglia intende operare prioritariamente nei seguenti ambiti di intervento:

a) promozione e realizzazione di iniziative, processi e percorsi territoriali inclusivi e partecipati che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo del sostegno alla genitorialità e della cultura della generatività nella Comunità;

b) potenziamento e sviluppo dei servizi di conciliazione dei tempi di vita e lavoro: Servizi/prestazioni in contesti pubblici e privati (organizzazione e coordinamento dei servizi e delle prestazioni - ad es. attività nel tempo libero pomeridiane ed estive - per migliorarne l'accessibilità in base a costi, orari, logistica e mobilità, anche attraverso la promozione di partenariati pubblico-privati) per aumentare la copertura temporale e oraria e contenere i costi dell'offerta dei servizi in questione alle famiglie del territorio;

c) attività per le famiglie come ad es. pacchetti di offerte per le famiglie in ambito culturale, turistico/alberghiero, commerciale, proposte di tempo libero qualificato per le famiglie (sport, cultura...), iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità per rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie del territorio e per incentivare l'attrattività della comunità alle famiglie;

d) co-progettazione tra i soggetti dell'Alleanza per la Famiglia di contesti che favoriscano lo sviluppo dell'Infanzia e dell'adolescenza in una logica di co-responsabilità tra le diverse agenzie educative per giungere alla condivisione e stesura di un Patto Educativo di Comunità;

e) implementazione di sistemi di welfare aziendale, interaziendale, territoriale, pubblico e privato, che favoriscano la conciliazione dei tempi di lavoro e della famiglia attraverso attività per le famiglie (iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità e di diffusione del benessere nei contesti classe) per rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio.

Art. 4 Il Piano di attività dell'Alleanza per la Famiglia

Il Piano di Attività attualmente in essere, fino al mese di giugno 2026, coincide con il progetto "Tutti per la Comunità e la Comunità per Tutti" redatto in occasione della partecipazione dell'Alleanza per la Famiglia dell'area portogruarese al Bando della Regione Veneto del 2023 di cui alla deliberazione nr. 1030 del 22 agosto 2023.

Tale progettualità dovrà essere rendicontata entro il mese di giugno 2026 ma ad essa seguiranno inevitabilmente delle azioni programmatiche in continuità con il progetto e comunque sempre rispondenti alla metodologia della progettazione partecipata con tutti i partner.

Inoltre, il Piano di attività dell'Alleanza terrà conto degli obiettivi del Piano di zona locale attivando connessioni ed integrazioni anche con le altre progettualità locali, in materia di sostegno alla famiglia, esistenti nel portogruarese.

Il Piano, infine, cercherà di armonizzare una politica territoriale di sostegno alle famiglie (con una logica universalistica) ma rispettando e valorizzando le identità e peculiarità delle singole aree di appartenenza.

Art. 5 Impegni comuni a tutte le organizzazioni proponenti l'Alleanza per la famiglia

Per il nuovo triennio 2025-2028, In continuità con i precedenti accordi volontari, si prevedono i seguenti impegni per ogni ente o organizzazione aderente:

- individuare 1 referente a cui l'Alleanza può fare riferimento e che assolva alla specifica funzione di favorire e sviluppare connessioni virtuose tra l'Alleanza ed il proprio contesto di appartenenza e, ancora, tra il proprio contesto e la rete dell'alleanza, con una **logica di rappresentatività**;
- favorire la presenza della propria organizzazione nei tavoli operativi di volta in volta avviati per la progettazione e realizzazione delle azioni programmatiche previste dall'Assemblea dell'Alleanza, con una **logica di condivisione d'intenti e di linguaggi nella co-progettazione**;
- partecipare e/o favorire la partecipazione della propria organizzazione alle iniziative tese all'arricchimento, cura ed accompagnamento previsti per la stessa Alleanza per la Famiglia

(momenti formativi, iniziative di team building), con la **logica di facilitazione del processo collaborativo e di co-progettazione**;

- ospitare, organizzare e/o collaborare per la realizzazione di almeno 1 progetto all'anno con e/o dell'Alleanza per la famiglia portogruarese con una **logica partecipativa**;
- promuovere l'Alleanza ed ogni sua iniziativa nei propri canali avviando processi di proattività nella **diffusione delle sue logiche family friendly**;
- condividere eventuali proprie iniziative, rispondenti alle finalità family friendly, dapprima con la Cabina di Regia dell'Alleanza e successivamente con gli altri partner, con una **logica di sviluppo di processi di conoscenza, ibridazione e scambio di esperienze e buone prassi virtuose del territorio**.

Si specifica che il mancato adempimento dei suddetti impegni non comporta alcuna penalizzazione ma costituirà l'opportunità di una reciproca e comune riflessione sulle modalità e sul significato della partecipazione del singolo soggetto all'Alleanza.

Art. 6 Assemblea dell'Alleanza per la Famiglia

L'Assemblea dell'Alleanza per la famiglia dell'area portogruarese è composta da tutti i partner che aderiscono all'Alleanza e viene convocata, a seconda delle necessità, dal Comune di Portogruaro per:

- la nomina dei componenti della Cabina di Regia;
- condividere indirizzi e strategie metodologiche di sviluppo di comunità;
- condividere le azioni programmatiche ed il loro avanzamento;
- rendicontare ed aggiornare sugli esiti e gli impatti delle azioni programmatiche.

In una dimensione più prettamente operativa i vari partner vengono coinvolti attraverso la partecipazione a specifici tavoli operativi tesi alla ricognizione nel territorio (funzione di osservatorio del benessere delle famiglie) ed alla co-programmazione delle azioni e sotto azioni (funzione progettuale ed operativa).

Art. 7. Cabina di Regia

L'Alleanza per la famiglia dell'area portogruarese trova nel Comune di Portogruaro il suo capofila. Il Servizio Sociale del Comune di Portogruaro, che si occupa della sua governance, convoca e coordina un gruppo di lavoro rappresentativo del territorio e dell'eterogeneità dei partner denominato Cabina di Regia.

Precisamente, su nomina dell'Assemblea dell'Alleanza, fanno parte della Cabina di Regia:

- il referente del Comune di Portogruaro dell'Alleanza per la famiglia;
- 2 referenti delle amministrazioni comunali aderenti all'alleanza;
- 2 referenti della scuola;
- 1 referente dell'azienda sanitaria;
- 2 referenti di associazioni/fondazioni;
- Eventuali altri soggetti la cui presenza è ritenuta utile da parte dell'Assemblea.

Art. 8 Organizzazioni interessate

Mediante la prosecuzione dell'Alleanza si intende perseguire un welfare di comunità, cioè un benessere nel territorio che si costruisce con l'apporto di tutti i soggetti attivi in esso: istituzioni pubbliche, enti, operatori economici, terzo settore e famiglie, le quali interagiscono al fine di promuovere, sostenere e valorizzare il benessere delle famiglie. Per questo motivo il presente Accordo è aperto, in ogni momento, a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità e obiettivi.

Ogni soggetto della comunità, interessato a collaborare con l'Alleanza per la Famiglia dell'area portogruarese, può entrare a farne parte a seguito di un incontro di scambio conoscitivo con la Cabina di Regia mirato all'esplorazione delle rispettive visioni. In caso di approfondita condivisione d'intenti ciascun soggetto della comunità può accedere all'Alleanza per la Famiglia dell'area portogruarese attraverso l'invio di una *formale lettera di partenariato* (di cui si allega formato *fac simile*) che fa avviare gli impegni di cui all'art. 5.

Art. 9. Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità triennale a partire dal 1.08.2025.

Alla scadenza l'accordo potrà essere rinnovato sulla base della volontà di proseguire nei lavori che sarà espressa dalle organizzazioni proponenti.

Portogruaro, 1° agosto 2025